

# L'Inter sta crescendo



1 Ecco lo splendido sinistro a girare con il quale Jeison Murillo ha rimesso a posto le cose contro lo Schalke 04 • 2 Luciano Spalletti, 58 anni, prima stagione sulla panca dell'Inter • 3 Molti i tifosi cinesi dell'Inter presenti ieri sulle tribune • 4 Ivan Perisic, 28 anni, ieri in campo solo nel primo tempo GETTY IMAGES

## Primi cenni positivi Idee, ritmo, difesa E Murillo dipinge

● I nerazzurri inseguono lo Schalke (gol di Caligiuri)  
Poi una perla del colombiano fissa il risultato sull'1-1

**Luca Taidelli**  
INVIATO A CHANGZHOU (CINA)

**E**ppure l'Inter si muove. Dopo l'anarchia e l'indolenza della primavera scorsa, la mano di Luciano Spalletti si vede sin dalla prima uscita asiatica. Contro uno Schalke 04 più avanti nella preparazione i nerazzurri tengono a lungo il pallino, si mangiano gol a grappoli, vanno sotto nel momento migliore, ma reagiscono grazie a un euro gol di Murillo e nel finale sfiorano più volte una vittoria che sarebbe stata più che meritata.

**DIRIGENZA SCHIERATA** Squadra corta, mutua assistenza, concentrazione e scambi di posizioni sono le basi di un buon calcio, ma in nerazzurro sembrano essersi perse in spirali misteriose. Invece davanti alla dirigenza al gran completo - arrivati giusto per il match Steven Zhang, il coordinatore tecnico di Suning Sports Walter Sabatini, il d.s. Piero Ausilio e il vicepresidente Javier Zanetti - i nerazzurri si ritrovano in un 4-2-3-1 in cui le linee rimangono vicine e la difesa evita raffreddori parlando molto e az-

zeccando quasi tutte le diagonali. D'Ambrosio, il ruvido ma efficace Skriniar, un Miranda tornato leader e Nagatomo che rimanda al secondo tempo la consueta amnesia concedono poco a Konoplyanka (sempre in gol nelle ultime uscite) Burgstaller e Harit. A dare protezione alla retroguardia, la cerniera Gagliardini-Kondogbia, per la verità più bravi a recuperare palla che a riproporla con lucidità. Grazie al lavoro sugli esterni di Candreva e Perisic - che quando apre il gas porta a tante riflessioni in chiave mercato - e all'anarchico dinamismo di Brozovic la supposta inferiorità numerica in mezzo al campo contro il 3-4-3 disegnato dal «calabrese» Domenico Tedesco viene ribaltata. Eder è bravo ad aprire spazi per gli inserimenti da dietro e Perisic, Kondogbia, Brozovic, Gagliardini e soprattutto Candreva (uscita a valanga di Nubel) vanno vicinissimi al vantaggio. Soltanto in un paio di occasioni Konoplyanka a sinistra sorprende D'Ambrosio.

**EUROGOL** Spalletti nell'intervallo ridisegna l'attacco tenendo in campo il solo Brozovic. Jovetic fa il finto nueve, Joao Mario si piazza largo a sinistra, mentre a destra Gabigol prova a inventare. Il copione resta comunque invariato, ma dopo altre due palle gol sprecate (miracoloso Nubel su Jovetic da imbucata di Joao), a passarla è lo Schalke. Il neo entrato Sam taglia da sinistra, attira su di sé un paio di difensori e apre a destra per Caligiuri che salta Nagatomo e supera Handanovic. Qui la vecchia Inter avrebbe pianto sul latte versato.

Questa invece si riassetta con i nuovi cambi - Pinamonti fa scalare in trequarti Jovetic, con Biabiany Joao Mario si abbassa al fianco di un Borja ancora sulle sue, Murillo porta nuova linfa da terzino destro - e torna a premere. Vero, al 73' per l'1-1 serve un eurogol di Murillo - stop di petto e sinistro a giro nel sette dal limite dell'area - ma impressiona come l'Inter poi vada a cercare la vittoria. Gabigol reclama giustamente un rigore, Stambouli si inventa un auto palo, Pinamonti (due volte) e ancora Murillo non trovano il 2-1 per spiccioli. Presto per dire se i brutti anatrocchi hanno deciso di tornare cigni, anche perché nei prossimi giorni l'asticezza si alzerà parecchio: Liono, Bayern e Chelsea, nell'ordine. Però con la mano di Spalletti, rinforzi mirati e il killer instinct di Icardi una buona base su cui lavorare certo non manca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**INTER 1 1 SCHALKE 04**

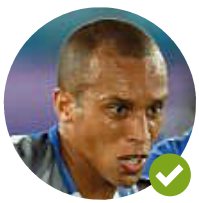
**PRIMO TEMPO 0-0**  
**MARCATORI** Caligiuri (S) al 15', Murillo (I) al 28' s.t.

**INTER (4-2-3-1)**  
Handanovic; D'Ambrosio (Murillo dal 24' s.t.), Skriniar (Valletti dal 30' s.t.), Miranda (Ranocchia dal 24' s.t.), Nagatomo; Gagliardini (Biabiany dal 24' s.t.), Kondogbia (Borja Valero dal 1' s.t.); Candreva (Gabigol dal 1' s.t.), Brozovic (Pinamonti dal 24' s.t.), Perisic (Joao Mario dal 1' s.t.); Eder (Jovetic dal 1' s.t.).  
**ALLENATORE** Spalletti.  
**PANCHINA** Padellì, Berni, Vanheusden, Rivas.  
**AMMONITI** nessuno.

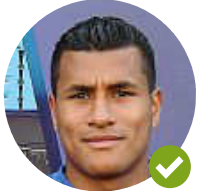
**ARBITRO** Gu Chunhan (Cina).  
**NOTE** Spettatori 20mila circa.

**SCHALKE 04 (3-4-3)**  
Nubel; Stambouli, Naldo, Nastasic (Bjanco dal 30' s.t.); Caligiuri (Hemmerich dal 18' s.t.), McKennie (Geis dal 1' s.t.), Bentaleb, Oczypka (Telkapey dal 1' s.t.); Harit (Rasse dal 1' s.t.), Burgstaller (Wright dal 18' s.t.), Avdjij (dal 37' s.t.), Konoplyanka (Moreno dal 30' s.t.).  
**ALLENATORE** Tedesco.  
**PANCHINA** Wieszolek, Sam, Uchida.  
**AMMONITI** Hemmerich per gioco scorretto.

### QUATTRO FOCUS DALLA CINA



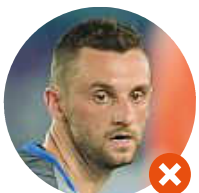
**MIRANDA**  
Che Spalletti abbia scosso anche l'indolente Joao? Due grandi chiusure su Burgstaller e Harit e urlacci ai compagni fanno ben sperare.



**MURILLO**  
Dopo quello in rovesciata al Bologna in Coppa Italia, un altro gol capolavoro del difensore il cui futuro rimane ancora incerto.



**JOAO MARIO**  
Da esterno alto (come nel Portogallo campione d'Europa) illumina per Jovetic. Da mediano mette grinta e una palla sprecata da Gabigol.



**BROZOVIC**  
Un'ora da trequartista operaio: bravo a portare il pressing, sfocato nel gestire palla. L'anarchia resta un lusso senza le giocate epiche.



**PARLA SPALLETTI**

## «Sì, iniziamo a pensare da squadra»

INVIATO A CHANGZHOU (CINA)

**S**oddisfatto, ma con riserva. Luciano Spalletti ne ha viste troppe per esaltarsi dopo una «vittoria ai punti» con lo Schalke 04. E delle occasioni da gol sprecate a grappoli, indice che i suoi hanno comandato la partita, se ne fa poco o nulla. «Le reti possono arrivare in qualsiasi momento - spiega dopo l'1-1 sui tedeschi -. Ora mi interessa aver constatato che iniziamo a pensare da squadra. Ho visto i ragazzi mettere in pratica quello di cui avevamo parlato, mi è piaciuto l'atteggiamento che è rimasto lo stesso anche quando sono intervenute le sostituzioni e la stanchezza dovuta anche a un caldo che non mi immaginavo così tremendo. Una tournée così intensa per gli eventi extra calcio e per un caldo tremendo che rischia di provocare infortuni muscolari può creare stress, ma dobbiamo farlo ed è inutile piangerci addosso. L'importante è organizzarci bene per limitare i disagi, poi potremo recuperare quando torneremo in Italia. Ho visto quella ricerca di tenere in ogni minuto di gara la stessa intensità e voglia di imporre il nostro gioco».

**TATTICA E MERCATO** Alla vigilia il tecnico aveva sottolineato che avrebbe prestatto particolare attenzione alla personalità dei suoi e ne avrebbe tratto elementi utili per le riunioni successive. «Di quelle ne facciamo tantissime - chiarisce - per capire se i giocatori hanno assimilato la lezione e si può passare alla successiva. Della presta-

zione non posso lamentarmi. Nel primo tempo avevamo la superiorità in mezzo al campo, siamo stati bravi a pressare alto e a recuperare palla, ma poi troppe volte sprecavamo subito quella che deve essere una cosa facile. Nel calcio c'è un solo modo di comandare il gioco, cioè tenendo la palla. Fai un grande sforzo per recuperarla sulla trequarti, e se poi la perdi lì fai fatica a fare la transizione difensiva. Bisognava avere meno frenesia». L'analisi sul secondo tempo invece parte da una domanda su Gabigol: «Nel secondo tempo c'erano problemi di tenuta atletica per entrambe le squadre e sono emersi quelli che hanno più tecnica e si avvantaggiano con i ritmi lenti. Gabigol ha fatto attenzione alle mie richieste, lo conosco bene perché ha un passato che va oltre la stagione scorsa. Ci sono i video delle partite anche al Santos e la sua storia ti racconta chi è». Criptico il giusto. Come quando gli viene chiesto se la presenza in Cina di Ausilio, di Sabatini e della proprietà significa un summit imminente di mercato: «I direttori li sento spesso anche al telefono, ma è chiaro che essendo tutti qui sarà più facile confrontarsi per portare avanti quello che ci siamo prefissi». Anche lì, pressare alto va bene ma poi non devi sbagliare la ripartenza.

lu.tai.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BUON TEST, MA LA TOURNÉE SARÀ DURA E DISPENDIOSA**

**LUCIANO SPALLETTI**  
TECNICO DELL'INTER

**3**  
● I gol ufficiali segnati da Murillo con la maglia dell'Inter. Il difensore colombiano ha timbrato due volte in Serie A e una in Coppa Italia